



Allo Stabile di Genova si punta tutto sui giovani

MILANO — Il Teatro Stabile di Genova è rimasto fra i pochissimi a investire e a credere nei giovani. E infatti quest'anno ha affidato interamente la sua stagione a due registi poco più che trentenni, Marco Sciaccaluga e Luca Barbareschi: il primo legato da sempre al teatro diretto da Ivo Chiesa, il secondo entrato nello Stabile l'anno scorso. La svolta si riflette anche sul cartellone che non sarà più a tema. Spiega Chiesa: «Il condizionamento era troppo forte per gli stessi registi e per gli attori di cui potevamo disporre. Resta comunque il fatto, per noi indubitabile, che il puntare su registi giovani ci pare oggi — visto l'andamento generale del teatro

italiano — un atto di indiscutibile coraggio».

Ma veniamo al cartellone. Marco Sciaccaluga affronterà ben due Goldoni che nella mente dello spettatore teatrale e televisivo restano legati al nome di Luca Ronconi: «La putta onorata» e «La buona moglie» — una «telenovela in sei puntate», dice il regista, che avrà come protagonisti principali Elisabetta Fossi, Grazia Maria Spina e Paolo Graziosi. «Jacques il fatalista» di Denis Diderot, ma adattato per le scene con il titolo di «Jacques e il suo padrone» dallo scrittore cecoslovacco Milan Kundera sarà, invece, un banco di prova importante per Luca Barbareschi, attore e regista di teatro e di cinema ormai sulla cresta dell'onda, che qui si troverà ad affrontare, per la prima volta, il repertorio classico. Dice Barbareschi: «Penso a un «Jacques e il suo padrone» astratto, ambientato in un palcoscenico quasi vuoto nel quale risaltino le parole che si dicono gli attori, la storia». Lo spettacolo verrà interpretato da Paolo Graziosi, Massimo Venturiello, Marzia

Ubaldi e debutterà a Genova il 29 dicembre. Il cartellone dello Stabile vedrà anche una nutrita riproposta degli allestimenti della passata stagione: «Glenagry Glen Ross» di David Mamet, regia di Luca Barbareschi; «Ritratto di Galin», regia di Marco Sciaccaluga; «Suzanna Andler» di Marguerite Duras, regia di Marco Sciaccaluga con Andrea Jonasson e Luca Barbareschi.

Di notevole interesse anche il settore delle ospitalità. Da segnalare, fra gli altri, «Affabulazione» di Pier Paolo Pasolini nell'interpretazione di Vittorio Gassman, «Santa Giovanna del Macelli» di Brecht regia di Giancarlo Sepe con Carla Gravina ed Eros Pagni; «Medea» di Euripide, regia sempre di Sepe, protagonista Mariangela Melato, una nuovissima commedia, «I cinque sensi», di Luigi Squarzina, regia dell'autore, interpreti Sergio Fantoni, Benedetta Buccellato, Piero di Iorio, e «Esuli» di Joyce con Aroldo Tiersi, Giuliana Lojodice e Mino Bellei.

m. g. g.

Il festival A Rimini incontro sul «caso dell'Emilia-Romagna»

La via emiliana al cinema d'autore

Dal nostro inviato

RIMINI — Giusto in una manifestazione polivalente come Europa-Cinema poteva trovare posto l'iniziativa intitolata Autobiografia di una regione — Cinema e storia: il caso dell'Emilia-Romagna. E ciò non soltanto per l'ovvia ragione che Rimini risulta, geograficamente e idealmente, un polo privilegiato di questa regione, quanto per il fatto incontestabile che, come ricorda in apertura di un esauriente excursus storico lo studioso Renzo Renzi, nell'Emilia-Romagna «è nata e si è formata una gran parte dei migliori cineasti italiani. Ripeto i nomi: Michelangelo Antonioni, Pupi Avati, Gian Vittorio Baldi, Marco Bellocchio, Bernardo Bertolucci, Alberto Bevilacqua, Lilliana Cavani, Paolo Cavara, Vittorio Cottafavi, Carlo Di Carlo, Tonino Guerra, Federico Fellini, Luigi Malerba, Luciano Manuzzi, Enrico Mediolani, Gianfranco Mingozzi, Pier Paolo Pasolini, Ferdinando Poggioli, Paolo Quilichini, Carlo Rambaldi, Floriano Vancini, Cesare Zavattini, Valerio Zurlini, ecc.».

Non è solo una rivendicazione meccanica, ovviamente. Tutto il contrario. E, si può dire, l'innesto di un discorso, di una riflessione destinata a dilatarsi in un ripensamento critico che rivenga alla stessa domanda: «In quali modi produttivi e creativi del cinema italiano.

D'altra parte, pur essendo sicuramente arduo individuare elementi e tendenze comuni tra i cineasti sopra menzionati proprio ed esclusivamente sulla base della loro appartenenza più o meno marcata ad una poetica identitaria esistenziale e culturale emiliana-romagnola, resta comunque accertato che questo o quell'autore, consapevolmente o meno, ha saputo talvolta cavare segnali e avvisaglie rivelatrici di una particolare concezio-

ne del mondo, della vita, rintracciabile in tanta parte del cinema di ascendenza emiliana-romagnola. Scrive acutamente, in proposito, Antonio Fatti: «Non ho alluso al Grido per caso: nel film di Antonioni che portava questo titolo sono abolite tutte le stolidi stereotipie bozzettistiche con cui, nei media, si guarda alle nostre regioni; e la Padania è terra di Puglia, di ricerca, di disperata incapacità di trovare sé e gli altri».

Ben lontano, dunque, da schematiche idealizzazioni dell'esistente, il cinema degli autori emiliano-romagnoli si inoltra, problematico e ambiguo, sull'infido terreno tanto dell'introspezione psicologica, quanto della decastrazione di una realtà dal connotato di convenzione. Ne sono immediata conferma, ad esempio, opere quali quelle di Antonioni (dal Grido a Deserto rosso), di Bernardo Bertolucci (da Prima donna a rivoluzione alla Tragedia di un uomo ridicolo), di Marco Bellocchio (da I pugni in tasca a Gli occhi, la bocca). Tutti cineasti che, all'interno e nel corso delle rispettive esperienze creative, tradiscono già le inquietudini, il disagio, la schizofrenia di una situazione, insieme, di alterità e di appartenenza.

È vero, comunque, che non esiste alcun problema plausibile di burocratico accostamento delle ascendenze più o meno dirette, più o meno ortodosse di certo cinema e di molti cineasti italiani. In effetti, se qui a Rimini si è dibattuto e discusso, è soprattutto su simile questione, e semplicemente per ribadire, per precisare punti di riferimento, specifiche sembianze, riconoscibili e rispettive, di un certo modo di intendere un certo tipo di ben caratterizzato clima creativo ed espressivo. Di qui, appunto, quella carica di voluttà, provocatoria paradossale del riminismo, che perseguita qualche verso, si mostra fieramente recalcitrante ad accettare la riduttiva dislocazione in una «romagnolità» da nessuno e da niente mai rivendicata, e che, appunto, «Mi sembra insomma di aver vissuto più intensamente l'adolescenza raccontata in Amarcord... I fatti veri, ampiezza, ricchezza, e un certo livello di emozione profonda, di fronte a quelli successivi, riprovati, sperimentati quarant'anni dopo, mi sembrano meno convincenti». Quali elementi hanno una emozione più autentica perché li ho creati io, li ho vissuti a livelli più profondi, più coinvolgenti e anche più responsabili».

Visto infine, nello scorcio conclusivo di Europa-Cinema '86, il bellissimo film firmato da 35enne cineasta di Lisbona João Botelho intitolato Un addio portoghese. Autore in precedenza del sofisticato Conversa Acabada (1981), questo autore poco prolifico ma intensamente ispirato ci cimenta qui col complesso, lacero, inquieto del distacco traumatico da parte della società portoghese da un passato coloniale vergognoso e disperante. In un addio portoghese, João Botelho affronta, peraltro, simile angosciosa materia attraverso l'interposta vicenda di una dislocazione in una famiglia di origine contadina piccolo borghese. E, in particolare, con l'evocazione intrecciata della morte in Africa di un figlio impegnato nelle ultime attività belle e del conseguente disorientamento determinato in patria, da i parenti, da quella stessa scomparsa, persino a oltre dieci anni di distanza. Con un ritmo rigoroso e tra un incalzare sanguigno di sequenze, di inquadrature di essenzialissimo nitore, Botelho tocca per l'occasione un altro, importante traguardo: il personaggio, personalissimo cinema-

Sauro Borelli

Videoguida



Raiuno, ore 20,30

Doppio Sinatra (per chi lo ama)

Serata «Tutto Sinatra» stasera su Raiuno dalle 20,30 fino a mezzanotte e 20. Infatti, oltre al concerto milanese (in diretta dal Palastradardi) vedremo un film della carriera fortunata e premiata del grande cantante e attore. Si parte con Lello Bersani che sceglierà fior da fiore (si fa per dire) nello insolito pubblico: facce e nomi famosi o aspiranti tali, per far dire le solite ovvietà di rito: «E del resto che volete che dicano? Stasera l'unica voce che importa sentire è la Voce, quella consacrata da decenni di raffinato uso e di estatico ascolto. Una voce che esce con la facilità di un sospiro e che resiste con la forza di una tecnica ineguagliata. Ma basta: non c'è bisogno di dire di più. Passiamo al programma. Si tratta di 24 canzoni che verranno tradotte in sovrintensione, così come verranno tradotte le parole che Sinatra dirà al pubblico, come ama fare. La splendida pronuncia inglese del cantante non conosce contaminazioni estranee, neppure quella italiana. Sinatra infatti non sa una sola parola nella nostra lingua. O almeno così si dice. Il programma televisivo è costato alla Rai 500 milioni, come del resto abbiamo già scritto ed è diretto da Luigi Bonori, a cura di Giorgio Calabrese e Antonello Caprino. È stato approntato anche sulla base del concerto tenuto giovedì sera a Madrid da Sinatra. Qualità acustica e condizioni generali di ascolto si spera siano migliori che al vituperato Barabbeu. Ma questo riguarda più che altro i novemila presenti in sala a Milano. Di pettolezzi sulla organizzazione di questa strepitosa occasione di incontro tra Sinatra e la patria d'origine se ne sono fatti fin troppi.

Ora è il momento di ascoltare. E non sarà inutile neppure vedere il film successivo, che è *Alta società*, di Charis Walters, interpretato oltre che da Sinatra anche da una fulgida Grace Kelly e dal grande Bing Crosby, al cui stile canoro Sinatra è stato sicuramente e liberamente debitore. Nel cast c'è perfino Louis Armstrong e solo per queste presenze si giustifica la scelta del film che non è certo tra i migliori recitati da Sinatra. Come tutti sanno la Voce, nonostante il fisico mingherlino, ha sempre esercitato un gran fascino sulle donne, coi suoi grandi occhi blu e con l'intensità espressiva che gli ha fruttato un Premio Oscar per la interpretazione del soldato Maggio in *Da qui all'eternità*. E così abbiamo spiegato perché l'intera serata di Raiuno sia intitolata *Bentornato Frank*.

Canale 5: Corrado lascia l'arena

Diciamo qualche parola sulla *Corrida* (Canale 5 ore 20,30) che, con la sfortunatissima puntata di oggi finisce la sua tornata estiva per lasciare spazio ai nuovi varietà di stagione. Corrado si è rivelato un cattivo mascherato da sornione oppure un sornione mascherato da cattivo. A piacere. Nel presentare i numeri più incredibili offerti dagli spettacoli e improvvisati artisti, ha tenuto la misura dello scherzo con professionale ironia, barcamenandosi tra le sgambate vallette e il serafico maestro Pregadio. Nelle 13 puntate trascorse abbiamo visto 123 dilettanti e naturalmente solo 13 vincitori. Oggi l'ospite che racconterà la sua prima corrida è Eleonora Giorgi. Si chiude in bellezza e chissà se si riproporrà. Ciao.

Raitre: Premio Italia in musica

Per concludere il panorama di una serata che non si concede troppe tentazioni, stretta com'è dall'assedio di Sinatra, Raitre propone alle 20 un concerto in diretta che viene trasmesso da Lucca, dove si conclude il Premio Italia, prestigiosa benché vetusta manifestazione televisiva nella quale si affrontano i diversi linguaggi dell'elettronica. Giunto alla sua 33ª annata, il Premio internazionale anziché salire sul Golgota si autocelebra con la musica di Boccherini, Beethoven, Chopin, Liszt e Prokofiev. L'orchestra quella della Rai di Roma diretta da Piero Bellugi. Solista al violoncello Misha Maisky.

a cura di Maria Novella Oppo



Un momento di «Confiteor», il nuovo spettacolo di Giovanni Testori con Franco Branciaroli e Mirton Vergani

Di scena A Milano «Confiteor» di Testori. Ancora un testo che ha per tema le pulsioni autodistruttive e il bisogno di fede

Voglia di martirio

CONFITEOR di Giovanni Testori. Regia di Giovanni Testori e Emanuele Barberele. Interpreti: Franco Branciaroli e Mirton Vajani. Milano, Teatro di Porta Romana

Intorno a un'idea ossessiva, terribile come l'orrore della nascita, Giovanni Testori ha costruito la sua più recente drammaturgia. Tutto nel suo mondo devastato nasce proprio da lì, dall'inizio della vita e da quell'atto non d'amore, ma fondamentalmente osceno, che spinge un uomo e una donna al concepimento. E questa, allora, la colpa che si paga e — come nella tragedia classica — nessun riscatto è possibile come non è possibile sfuggire a un destino che, da qualsiasi parte lo si guardi, è comunque, orrendo.

Eppure dopo aver toccato il baratro dell'orrore e della violenza, sostiene Testori, che ama in maniera viscerale i propri personaggi, una via d'uscita c'è: è il bestemmamento, dolorosissimo, rifiuto fino all'ultimo, annullamento dell'uomo nella figura di Cristo, nella possibilità di vivere il suo calvario, ma senza poter scegliere, anzi essendone quasi trascinato da forze oscure e, in certi casi, quasi suo malgrado. E quando succedeva a Erodiade nel monologo omonimo, è quanto succede a Rino, il protagonista di questo *Confiteor* che può fare pensare, pur nelle ovvie diversità, ad *Accattone* di Pier Paolo Pasolini.

Ora questa volontà d'annientamento non è mai come nel primo Testori da quello che i personaggi sono anche in rapporto al loro status sociale, ai condizionamenti che subiscono, ma passa attraverso l'urlo e la bestemmia e nasce dal teatro. E in questo modo unisce, sublimandole, le componenti fondamentali della drammaturgia testoriana: il bisogno di autodistruzione, ma anche quello di rappresentarla. Non senza aprire una polemica sulle funzioni del teatro, e su quello che è il suo messaggio che dovrebbe passare sempre e solo attraverso la parola di cui l'autore è mediatore e l'autore il solo creatore.



Federico Fellini, il romagnolo più famoso del cinema

Scegli il tuo film

IL MERAVIGLIOSO PAESE (Raiuno, ore 14.00)
L'omicidio di una cantante, le indagini del marito insieme alla moglie di un sospettato. È tutto qui il giallo di Roy Neill risalente al 1946. Nel cast Peter Lorre e Dan Duryea.
WALTER E I SUOI CUGINI (Canale 5, ore 15.30)
CAPOCABANA PALACE (Canale 5, ore 15.30)
Non solo Robert Mitchum raddoppia. Anche per Walter Chiari, oggi, doppio programma. Il primo film lo vede alle prese con due cugini che gli somigliano come gocce d'acqua (regia di Marino Girolami, 1961), nel secondo è uno dei tanti italiani beccati in cerca di avventure nel Carnevale di Rio (regia di Steno, 1962). Nel cast compaiono altri due nomi noti, da Valeria Fabrizi a Riccardo Billi e Sylvia Koscina.

Programmi Tv

- Raiuno**
10.00 IL PALAZZO DELLE ILLUSIONI - Film con Omar Sharif
11.35 TROLLKINS - Cartoni animati (1ª parte)
11.55 CHE TEMPO FA - TG1 FLASH
12.05 TROLLKINS - Cartoni animati (2ª parte)
12.30 I GRANDI FIUMI - Il Rio delle Amazzoni
13.30 TELEGIORNALE - TG1 TRE MINUTI DI...
14.00 IL MERAVIGLIOSO PAESE - Film con Robert Mitchum
15.35 I SERPENTI - Documentario
16.05 LOME RANGER - Disegni animati
16.30 SPECIALE PARLAMENTO
17.00 SPECIALE SABATO DELLO ZECCHINO
18.05 ESTRAZIONI DEL LOTTO
18.10 LE RAGIONI DELLA SPERANZA - Attualità
18.20 PROSSIMAMENTE
18.40 PREMIO ITALIA A LUCCA
19.40 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO - CHE TEMPO FA - TG1
20.30 BENTORNATO FRANK - Concerto con Frank Sinatra
22.05 THE VOICE. STORIA DI UNA VOCE
22.25 TELEGIORNALE
22.35 ALTA SOCIETÀ - Film con F. Sinatra, Bing Crosby
0.20 TG1 NOTTE - CHE TEMPO FA
- Raidue**
9.45 PROSSIMAMENTE
10.00 GIORNI D'EUROPA - A cura di Gianni Colletta
10.30 LADY MADAMA - Telefilm «La strada degli innamorati»
11.15 CLAYHANGER - Sceneggiato (ultima puntata)
13.00 MATEICA
13.30 TG2 BELLA ITALIA - Uomini e cose da difendere
14.00 DSE: SUOLA APERTA - Le vie del giornalismo
14.30 TG2 FLASH - ESTRAZIONI DEL LOTTO
14.40 TANDEM - Con F. Frazzi e S. Bettaja
16.20 SABATO SPORT - ATLETICA LEGGERA - (Da Perugia)
17.25 TG2 SPORTSERA
17.30 UN TEMPO DI UNA PARTITA DI PALLACANESTRO
18.25 TG2 SPORTSERA
18.40 IL COMMISSARIO KÖSTER - Telefilm
19.30 METEO DUE - TG2 LO SPORT
20.30 COME UCCIDERE VOSTRA MOGLIE - Film con J. Lemmon
22.30 TG2 STASERA
22.50 L'APPUNTAMENTO SULLE VENTITRE - Varietà
23.25 APPUNTAMENTO AL CINEMA - Attualità
23.35 TG2 STANOTTE
23.45 EQUITAZIONE - Compositi internazionali ostacoli

- Raitre**
14.15 PROSSIMAMENTE
14.30 LA FRECCIA NERA - Sceneggiato (ultima puntata)
15.35 MIXITALIA - Da Avellino
16.35 DSE: LE CIVILTÀ DELL'EGITTO
17.05 IL MERCANTE DELLE QUATTRO STAGIONI - Film con H. Hirschmüller
18.30 SPECIALE ORECCHIOCCO
19.00 TG3 NAZIONALE E REGIONALE
19.35 LE QUATTRO STAGIONI - Bollettino di Roland Petri
20.00 CONCERTO DI CHIUSURA DEL PREMIO ITALIA - Da Lucca
21.30 VENEZIA SALVATA - Prosa con Corrado Pani
22.50 A LUCCA ROCK - «The prince's Trust Rocks»
- Canale 5**
8.55 UNA FAMIGLIA AMERICANA - Telefilm
9.55 IL LADRO DEL RE - Film con Ann Blyth
11.15 TUTTINFAMIGLIA - Quiz con Claudio Lippi
12.00 LOU GRANT - Telefilm
14.00 WALTER E I SUOI CUGINI - Film con W. Chiari
15.30 COPACABANA PALACE - Film con W. Chiari
18.00 RECORD - Sport
19.30 LOVE BOAT - Telefilm con Gavin MacLeod
20.30 LA CORRIDA - Varietà con Corrado
23.00 PREMIERE - Rubrica di cinema
23.15 FIFTY FIFTY - Telefilm
0.15 SCERIFFO A NEW YORK - Telefilm
- Requattro**
8.30 VEGAS - Telefilm
9.20 SWITCH - Telefilm
10.10 SIAMO DOWNE - Film con Isa Miranda
12.00 MARY TYLER MOORE - Telefilm
13.00 CIAO CIAO - Cartoni animati
14.30 LA FAMIGLIA DI BRADFORD - Telefilm
15.30 L'ANGELO NERO - Film con Don Durka
17.30 DETECTIVE PER AMORE - Telefilm
18.15 C'ER' LA VIE - Quiz
19.30 CHARLIE'S ANGELS - Telefilm
20.30 LA MAGNIFICA PREGA - Film con Marilyn Monroe
22.15 CINEMA AND COMPANY
22.45 BABY KILLER - Film con John Ryan, regia di Larry Cohen
0.40 VEGAS - Telefilm con Robert Ulrich
- Italia 1**
9.20 WONDER WOMAN - Telefilm

- 10.10 L'UOMO DA 6 MILIONI DI DOLLARI - Telefilm
11.00 LOBO - Telefilm con Claude Akins
12.00 DUE ONESTI FUORILEGGE - Telefilm
13.00 T.J. HOOKER - Telefilm
14.00 TOMA - Telefilm con Tony Musante
16.00 BIM BUM BAMB - Varietà
18.00 MUSICA È VARIETÀ - Regia di Pino Calà
19.00 ARNOLD - Telefilm «l'insegnante privato»
19.30 HAPPY DAYS - Telefilm
20.00 MAGICA, MAGICA EM - Cartoni animati
21.30 SUPERCAR - Telefilm
21.30 A-TEAM - Telefilm «Dov'è il mostro?»
22.30 MISS ITALIA
23.00 PUGILATO - Campionato mondiale pesi leggeri
0.30 DEEJAY TELEVISION - Di Claudio Cecchetto
- Telemontecarlo**
12.00 CARTONI ANIMATI
13.45 SILENZIO... SI RIDE - Cinema muto
15.00 TMC - SPORT
17.05 MAMMA VITTORIA - Telenovela
19.45 LA VERITÀ... QUASI NUDA - Film con Terry Thomas
21.30 IL JOLLY È IMPAZZITO - Film con Frank Sinatra
23.00 SPORT NEWS
24.00 GLI INTOCCABILI - Telefilm
- Euro TV**
9.00 CARTONI ANIMATI
12.00 IL LEONARDO - Settimanale scientifico
13.00 UOMO TIGRE - Cartoni animati
14.00 SPORT - CATCH
15.00 SETTIMANALE DI MOTORI
17.00 L'UOMO TIGRE - Cartoni animati
19.30 LAREDO - Telefilm con Peter Brown
20.30 L'UOMO DAGLI OCCHI DI GHIACCIO - Film con B. Bouchet
22.20 UNA PROVINCIALE A WASHINGTON - Film con G. Hamilton
0.30 FILM A SORPRESA
- Rete A**
8.00 ACCENDI UN'AMICA
14.00 LAC NICE PRICE - Vendita
18.00 VENDITA PROMOZIONALE
19.30 NATALIE - Telenovela
20.30 IL SEGRETO - Telenovela
21.30 AI GRANDI MAGAZZINI - Telenovela
23.30 WANNA MARCHI - Vendita

Radio

- RADIO 1**
GIORNALI RADIO: 6, 7, 8, 10, 12, 13, 14, 17, 19, 21, 23, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100, 101, 102, 103, 104, 105, 106, 107, 108, 109, 110, 111, 112, 113, 114, 115, 116, 117, 118, 119, 120, 121, 122, 123, 124, 125, 126, 127, 128, 129, 130, 131, 132, 133, 134, 135, 136, 137, 138, 139, 140, 141, 142, 143, 144, 145, 146, 147, 148, 149, 150, 151, 152, 153, 154, 155, 156, 157, 158, 159, 160, 161, 162, 163, 164, 165, 166, 167, 168, 169, 170, 171, 172, 173, 174, 175, 176, 177, 178, 179, 180, 181, 182, 183, 184, 185, 186, 187, 188, 189, 190, 191, 192, 193, 194, 195, 196, 197, 198, 199, 200, 201, 202, 203, 204, 205, 206, 207, 208, 209, 210, 211, 212, 213, 214, 215, 216, 217, 218, 219, 220, 221, 222, 223, 224, 225, 226, 227, 228, 229, 230, 231, 232, 233, 234, 235, 236, 237, 238, 239, 240, 241, 242, 243, 244, 245, 246, 247, 248, 249, 250, 251, 252, 253, 254, 255, 256, 257, 258, 259, 260, 261, 262, 263, 264, 265, 266, 267, 268, 269, 270, 271, 272, 273, 274, 275, 276, 277, 278, 279, 280, 281, 282, 283, 284, 285, 286, 287, 288, 289, 290, 291, 292, 293, 294, 295, 296, 297, 298, 299, 300, 301, 302, 303, 304, 305, 306, 307, 308, 309, 310, 311, 312, 313, 314, 315, 316, 317, 318, 319, 320, 321, 322, 323, 324, 325, 326, 327, 328, 329, 330, 331, 332, 333, 334, 335, 336, 337, 338, 339, 340, 341, 342, 343, 344, 345, 346, 347, 348, 349, 350, 351, 352, 353, 354, 355, 356, 357, 358, 359, 360, 361, 362, 363, 364, 365, 366, 367, 368, 369, 370, 371, 372, 373, 374, 375, 376, 377, 378, 379, 380, 381, 382, 383, 384, 385, 386, 387, 388, 389, 390, 391, 392, 393, 394, 395, 396, 397, 398, 399, 400, 401, 402, 403, 404, 405, 406, 407, 408, 409, 410, 411, 412, 413, 414, 415, 416, 417, 418, 419, 420, 421, 422, 423, 424, 425, 426, 427, 428, 429, 430, 431, 432, 433, 434, 435, 436, 437, 438, 439, 440, 441, 442, 443, 444, 445, 446, 447, 448, 449, 450, 451, 452, 453, 454, 455, 456, 457, 458, 459, 460, 461, 462, 463, 464, 465, 466, 467, 468, 469, 470, 471, 472, 473, 474, 475, 476, 477, 478, 479, 480, 481, 482, 483, 484, 485, 486, 487, 488, 489, 490, 491, 492, 493, 494, 495, 496, 497, 498, 499, 500, 501, 502, 503, 504, 505, 506, 507, 508, 509, 510, 511, 512, 513, 514, 515, 516, 517, 518, 519, 520, 521, 522, 523, 524, 525, 526, 527, 528, 529, 530, 531, 532, 533, 534, 535, 536, 537, 538, 539, 540, 541, 542, 543, 544, 545, 546, 547, 548, 549, 550, 551, 552, 553, 554, 555, 556, 557, 558, 559, 560, 561, 562, 563, 564, 565, 566, 567, 568, 569, 570, 571, 572, 573, 574, 575, 576, 577, 578, 579, 580, 581, 582, 583, 584, 585, 586, 587, 588, 589, 590, 591, 592, 593, 594, 595, 596, 597, 598, 599, 600, 601, 602, 603, 604, 605, 606, 607, 608, 609, 610, 611, 612, 613, 614, 615, 616, 617, 618, 619, 620, 621, 622, 623, 624, 625, 626, 627, 628, 629, 630, 631, 632, 633, 634, 635, 636, 637, 638, 639, 640, 641, 642, 643, 644, 645, 646, 647, 648, 649, 650, 651, 652, 653, 654, 655, 656, 657, 658, 659, 660, 661, 662, 663, 664, 665, 666, 667, 668, 669, 670, 671, 672, 673, 674, 675, 676, 677, 678, 679, 680, 681, 682, 683, 684, 685, 686, 687, 688, 689, 690, 691, 692, 693, 694, 695, 696, 697, 698, 699, 700, 701, 702, 703, 704, 705, 706, 707, 708, 709, 710, 711, 712, 713, 714, 715, 716, 717, 718, 719, 720, 721, 722, 723, 724, 725, 726, 727, 728, 729, 730, 731, 732, 733, 734, 735, 736, 737, 738, 739, 740, 741, 742, 743, 744, 745, 746, 747, 748, 749, 750, 751, 752, 753, 754, 755, 756, 757, 758, 759, 760, 761, 762, 763, 764, 765, 766, 767, 768, 769, 770, 771, 772, 773, 774, 775, 776, 777, 778, 779, 780, 781, 782, 783, 784, 785, 786, 787, 788, 789, 790, 791, 792, 793, 794, 795, 796, 797, 798, 799, 800, 801, 802, 803, 804, 805, 806, 807, 808, 809, 810, 811, 812, 813, 814, 815, 816, 817, 818, 819, 820, 821, 822, 823, 824, 825, 826, 827, 828, 829, 830, 831, 832, 833, 834, 835, 836, 837, 838, 839, 840, 841, 842, 843, 844, 845, 846, 847, 848, 849, 850, 851, 852, 853, 854, 855, 856, 857, 858, 859, 860, 861, 862, 863, 864, 865, 866, 867, 868, 869, 870, 871, 872, 873, 874, 875, 876, 877, 878, 879, 880, 881, 882, 883, 884, 885, 886, 887, 888, 889, 890, 891, 892, 893, 894, 895, 896, 897, 898, 899, 900, 901, 902, 903, 904, 905, 906, 907, 908, 909, 910, 911, 912, 913, 914, 915, 916, 917, 918, 919, 920, 921, 922, 923, 924, 925, 926, 927, 928, 929, 930, 931, 932, 933, 934, 935, 936, 937, 938, 939, 940, 941, 942, 943, 944, 945, 946, 947, 948, 949, 950, 951, 952, 953, 954, 955, 956, 957, 958, 959, 960, 961, 962, 963, 964, 965, 966, 967, 968, 96